



## CALCIO ILLUSTRATO

Maggio 2013

### Sommario edizione regionale

#### 33 - EDITORIALE

Torneo delle Regioni 2013, che peccato cadere sul più bello

#### 34 - PROMOZIONE

Taurianovese e Corigliano, è qui la festa

#### 37 - CALCIO A CINQUE

Magic Games gode, al cielo la Supercoppa

#### 38 - CALCIO A CINQUE

La Coppa Calabria guarda già al... Futura

#### 40 - RUBRICHE

Gli impianti sportivi e il risparmio energetico

#### 42 - DELEGAZIONI PROVINCIALI

- Catanzaro: il calcio è divertimento col Torneo Piccoli Amici
- Crotona: Juventus Club, sei tu la più brava
- Gioia Tauro: la Vigor Palmi mette la quarta
- Rossano: Licciardi, cinquant'anni e non sentirli
- Vibo Valentia: Junior Tropea, 20 anni di crescita

#### 47 - FORMAZIONE

I Ds dei dilettanti nascono qui

#### 48 - IL CONVEGNO

Tra programmi e obiettivi

### Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemenza 1  
88100 - Catanzaro (CZ)  
Tel. 0961/752841 - 752842  
Fax 0961/752795  
segreteria@crcalabria.it  
www.lnd.it

# TDR 2013, CHE PECCATO DIRIGENTI, FORMATEVI

Una realtà come la Calabria non è certo tra le favorite, soprattutto in alcune categorie che sono di scena al Torneo delle Regioni, per una serie di ragioni oggettive e ben note agli addetti ai lavori, ma **mira sempre a ritagliarsi un ruolo di outsider capace di fungere da mina vagante**. L'obiettivo delle nostre squadre è quello di ben figurare ed essere sempre competitive, pur al cospetto di corazzate che partono sovente in pole position per arrivare fino in fondo. Ecco perché dispiace parecchio quando la sfortuna si mette di traverso, vanificando il grande impegno profuso dagli staff tecnici e dagli atleti delle varie selezioni.

È successo nell'edizione sarda, in cui ben tre compagini hanno visto sfumare la qualificazione negli ultimi minuti delle gare decisive. È stato il caso della **Juniors**, estromessa in virtù di un gol subito su una punizione dal limite a pochi secondi dalla fine. Così come è stata la sorte dei **Giovanissimi**, fuori dalla manifestazione dopo un pari immeritato giunto al termine di un letterale assedio alla porta avversaria, e del team di **calcio a 5**, raggiunto a qualche attimo dal triplice fischio. Tutte e tre queste formazioni hanno probabilmente pagato l'illusoria sicurezza di avere già tagliato il traguardo, pur distandovi ancora qualche metro. Un fatto su cui riflettere.

Detto ciò, sono costretto a voltare decisamente pagina soffermandomi sulla **formazione dei dirigenti delle Società affiliate alla Lega** che ho l'onore e l'onere di presiedere oltretutto di altre

figure di primo piano. Gli accadimenti recenti mi hanno fatto comprendere, semmai ce ne fosse stato bisogno, che necessita **conoscere almeno le norme fondamentali** alla base del mondo del calcio dilettantistico. L'affermazione di una certa cultura sportiva è di conseguenza indispensabile a qualsiasi livello. A partire dagli allenatori, che hanno l'obbligo di partecipare ai corsi proposti. Ma non dimentico la componente arbitrale, che deve prendere parte agli incontri tecnici sezionali e regionali per avere il necessario confronto con i propri responsabili e istruttori.

Mi soffermo, infine, sulla **crescita dei dirigenti** per i quali proponiamo da tempo appositi seminari, approfondimenti e, per la prima volta in Calabria, il corso per Collaboratore della gestione sportiva proposto in accordo con l'Adise e il settore tecnico della Federazione Italiana Giuoco Calcio, particolarmente formativo e specifico, necessario per la crescita di una delle componenti indispensabili della nostra struttura.





# TAURIANOVESE e CORIGLIANO è qui la FESTA

Cosentini e pianigiani tornano in Eccellenza dopo qualche anno in "purgatorio". La squadra di Pacino trionfa in volata nel girone A, quella di Peppe Giovinazzo dà vita a una stagione da record nell'altro raggruppamento

## ESULTANZA INFINITA

In alto, da sinistra, la rosa 2012/13 del Corigliano e i fedelissimi tifosi biancoblu al "Brillia". Nella pagina accanto la gioia dei calciatori della Taurianovese dopo il trionfo che ha riportato il club in Eccellenza a distanza di tre anni

Come ai bei tempi, nel girone A del campionato di Promozione calabrese si è rivisto un glorioso derby al vertice, **quello tra il Corigliano e l'Audace Rossanese**: certo, la categoria non è quella ambita o che propriamente compete a questi due importanti centri dello jonio cosentino, ma la qualità del gioco espresso e l'attaccamento ai propri colori hanno sicuramente rinverdito gli antichi fasti. È stato **un campionato davvero molto bello e combattuto** che alla fine ha visto la vittoria della squadra che più ha meritato, il Corigliano.

La squadra di mister Pacino ha occupato le posizioni di vertice dall'ini-

zio alla fine del torneo e non ha mai demorso, neanche quando i cugini rossanesi avevano operato il controspasso. Ma mai come quest'anno lo scontro diretto è stato determinante: gli uomini di Pacino, infatti, battendo l'Audace rossanese hanno messo una seria ipoteca sulla vittoria finale.

La filosofia vincente del Corigliano non è stata casuale ma **seria e programmata**: la rinascita è partita da un numeroso e compatto gruppo di calciatori locali che hanno dato tutto il possibile e, indirettamente, hanno contribuito a calmierare i bilanci societari - che di questi tempi non guasta mai! -. Non ce ne voglia nessuno perché non riusciamo a fare i nomi di tutta la rosa di questa bellissima squadra che si è aggiudicata il campionato di Promozione ma, tra i giocatori che sono stati spesso determinanti con le loro prestazioni, ricordiamo **Granata, Brillante, Apicella, Arcidiacono e Vasso**, calciatori con trascorsi in categorie superiori che hanno portato un contributo di esperienza e carattere alla causa del Corigliano, un bel mix di giovani ed esperienza che ha rappresentato la carta vincente della compagine Ausonica.





Il resto lo hanno fatto i tifosi, che **non hanno mai fatto mancare il loro indispensabile apporto alla squadra**, seguendola in casa e fuori. Supporter capaci, nelle partite di cartello, di accorrere numerosissimi sugli spalti del "Brillia" toccando anche le 1.500 presenze in occasione del big match con la compagine Bizantina, numeri che si sognano anche in categorie superiori.

È inutile sottolineare come il campionato di Eccellenza ritrovi **una piazza importante come quella di Corigliano** che merita certi livelli. Ma questo obiettivo raggiunto vuole essere - come afferma il Presidente Elia - solo un punto di partenza verso traguardi ancora più importanti, cercando di evitare gli errori del passato e costruendo basi solide - in primis a livello societario - per un futuro sempre più roseo al club. Per poi magari un giorno ritrovarsi nel derby con una posta in palio ancora più alta: il professionismo.

#### GIRONE B, IL RITORNO DELLA TAURIANOVESE

Missione compiuta. La Taurianovese a distanza di tre anni **torna a riassaporare il dolce gusto**

**dell'Eccellenza**. Era dalla stagione 2009/2010 che i pianigiani non disputavano il massimo campionato regionale. Una cavalcata terminata nel migliore dei modi per la squadra allenata da **Peppe Giovinazzo**, tornato in giallorosso dopo la stagione 2006/2007 che regalò ai reggini una Coppa Italia con la Serie D mancata di un soffio.

Una stagione programmata alla perfezione dalla Società con in testa il **Presidente Francesco Giovinazzo**, che ha visto i giallorossi protagonisti sin dalle prime battute del campionato grazie soprattutto a una rosa importante, fatta da giocatori di grande esperienza e da giovani dal futuro radioso. Basti pensare che in estate ai vari Alessi, Carbone, Andreacchio, Di Lorenzo e Pizzata si sono aggiunti elementi quali **Caruso**, che ormai da otto anni consecutivi militava in Eccellenza, **Zerbi, Guido e Saviano**, anche questi con gare importanti alle spalle. L'avvio di stagione scoppietante aveva già lasciato intuire quale potesse essere l'andazzo ma la Società ha voluto regalare altre due perle al tecnico proprio nel mese di ottobre: **Secondi e Spingola**.

I giallorossi macinano successi ►







#### TRA BANDIERE E STRISCIONI

Sopra, un'altra scena di giubilo dei giocatori della Taurianovese. Di lato, i tifosi delle due neopromosse: in basso la coreografia dei supporter giallorossi in occasione della promozione, in alto la marea biancoblu del Corigliano sugli spalti dello stadio di casa



### Pepe Giovinazzo

#### IL TRIONFO DEL FIGLIOL PRODIGO

Vincere nella propria città è per tutti motivo di vanto e orgoglio. Se lo fai riportando la squadra in questione nella categoria in cui l'avevi lasciata diversi anni fa, la cosa assume un significato decisamente più rilevante. Al ritorno a Taurianova dopo cinque anni, **Pepe Giovinazzo ha subito centrato il bersaglio grosso** dopo qualche stagione vissuta tra alti e bassi. "Mi serviva una stagione di tranquillità - spiega - cosa che per me era di primaria importanza viste le stagioni dalle quali arrivavo. E credo che vincere con la squadra della tua città sia un qualcosa di talmente bello che cancella le precedenti annate negative".

Che la Taurianovese puntasse alla vittoria del campionato lo si era capito dalla scorsa estate, da quando il tecnico accettò l'incarico che gli venne proposto dalla Società. "L'obiettivo di partenza era quello - dice Giovinazzo - ma **era necessario l'aiuto dei calciatori per agguantarlo**. In estate avevamo deciso di ripartire da una solida base ovvero quella formata dai vari Carbone, Alessi, Andreacchio e Di Lorenzo aggiungendo altra gente, come ad esempio Caruso, giusto per citarne uno, che poteva dare tanto. E così è stato anche più avanti con **un gruppo formato prima da uomini e poi da calciatori**, gente che sposa la causa e che si fa notare specie nel momento del bisogno".

Una stagione sempre nei quartieri alti per i pianigiani. "Ho cominciato a pensare che ce l'avremmo fatta quando in gare che sembravano perse, specie in casa, arrivava quell'episodio che ti cambiava la partita". **Diverse le persone che Giovinazzo vuole ringraziare dopo questo trionfo.**

"Innanzitutto mio zio Mimmo, presente in questa vittoria così come negli altri anni. Magari appare poco ma dietro le quinte ha fatto grandissimi sacrifici ed è a lui che va un pensiero".

(F.F.)

su successi, l'attacco va in gol con una facilità disarmante mentre la difesa è solidissima. A dicembre ecco anche **Babuscia**, vero e proprio faro del centrocampo. Nel frattempo in testa comincia una scrematura che porterà a due le compagini in grado di contendersi il titolo: **Taurianovese e Gallicese**. I giallorossi, però, inanelano sette vittorie di fila e pian piano cominciano ad accumulare un margine importante sui rivali. In mezzo al campo arriva **Vitale**, lo scorso anno in Seconda Divisione, e di lì a poco anche l'esperto **Catalano** in difesa.

La rosa a disposizione di Giovinazzo ora è un mix letale, con dei giovani di ottima caratura come i vari Sicari, Piccolo, Barreca, Garreffa e Tette che contribuiscono alla grande al primato dei giallorossi. **Che sul più bello sembrano colpiti da una maledizione**, con cinque 0-0 di fila che fanno venire i brividi ai tifosi, intanto sempre più numerosi al "Battaglia". Sino al 21 aprile, il giorno in cui anche la matematica arride ai giallorossi: **una città intera scoppia in festa,**

dimenticandosi una volta tanto dei problemi quotidiani e sventolando i propri vessilli con orgoglio. Raggiante anche il giovane patron Francesco Giovinazzo, il quale tuttavia è apparso molto cauto sul futuro, attendendo delle **rassicurazioni riguardo alle strutture calcistiche presenti in città**. Un problema che si trascina da anni in uno dei centri più popolosi della provincia di Reggio Calabria e che effettivamente necessiterebbe di maggiore attenzione.

Ma ciò non ha offuscato quella che è stata **una stagione dai tanti record per i giallorossi**. A partire dal miglior rendimento interno con 13 vittorie e 2 pareggi senza alcuna sconfitta. Parola che al "Battaglia" non si pronuncia ormai da un anno e mezzo. Ed è stata della Taurianovese la miglior difesa tra Eccellenza e Promozione, così come il più lungo arco temporale di inviolabilità della propria porta: **ben 571' da febbraio sino ad aprile**. Numeri dai quali ripartire per far sognare i tifosi anche in Eccellenza. ■

CALCIO A CINQUE

## Magic Games gode al cielo la Supercoppa

La squadra cosentina si aggiudica il prestigioso trofeo e agguanta il pass per il prossimo campionato nazionale di serie B. Battute le regine di C2: Zephir Mega Five e Città di Fiore



Confermando il pronostico la Magic Games, si aggiudica la **Supercoppa "Memorial Davoli"**. La manifestazione, giunta ormai alla settima edizione, rappresenta l'ultimo atto di un avvincente campionato, e vede incontrarsi le Società che, vincendo i rispettivi gironi, hanno guadagnato il salto di categoria. Onore al merito dunque alla **Magic Games** di Cosenza per il campionato di serie C1, alla **Zephir Mega Five** di Reggio Calabria e al **Città di Fiore** di San Giovanni in Fiore per i due gironi di serie C2.

Le prime due gare si sono concluse con le ampie vittorie delle squadre cosentine ai danni della reggina Zephir, mentre la gara finale, vibrante e a tratti anche particolarmente spigo-

losa, ha visto scontrarsi le due formazioni che hanno inaugurato la stagione affrontandosi in Coppa Italia lo scorso 14 settembre. A prescindere dall'agonismo palesato in campo al triplice fischio, le due contendenti, hanno sotterrato l'ascia di guerra **salutandosi senza alcun rancore al termine dell'incontro** che ha aggiudicato il prestigioso trofeo alla forte squadra del Magic Games, che andrà ad aggiungersi alle squadre calabresi che disputeranno, l'anno prossimo, il **campionato nazionale di serie B**.

L'intera manifestazione viene dedicata ormai da qualche anno al compianto dirigente dell'antica Società catanzarese del Corvo calcio a 5, Giuseppe Davoli, tra i primi a investire

tempo e impegno nell'attività dell'allora "calcetto" e oggi più modernamente definito futsal.

Al termine degli incontri si è proceduto alle premiazioni precedute dal **discorso del Presidente del CR Calabria Saverio Mirarchi**. In primis il Delegato provinciale di Cosenza ha consegnato i riconoscimenti ai tre arbitri. Poi è stata la volta del figlio del compianto Davoli consegnare le targhe ricordo alle Società parteci-

panti. Non da meno è voluto essere il CR Calabria che, nella persona di Mirarchi, ha donato una targa a Maurizio Davoli. A chiudere la manifestazione la consegna dei trofei alle tre Società per la vittoria dei rispettivi campionati da parte del Delegato regionale Pino Della Torre e la consegna della supercoppa nelle mani di **Marco Metallo, capitano della Magic Games**.

([www.ilpalloneinrete.it](http://www.ilpalloneinrete.it))

### FOCUS SU > LA REPLICA

## Villalba in serie D

### la posizione della Società

Riceviamo e riportiamo qui di seguito uno stralcio delle considerazioni di **Nino Mallamaci, dirigente della Polisportiva Futura** (squadra iscritta alla serie D di calcio a 5, girone F), all'articolo intitolato **"Oriundi, fissiamo delle regole"** pubblicato a pag. 45 nel numero di Calcio Illustrato edizione Calabria. Il club risponde in merito al tesseramento di un loro giocatore, Walter Villalba.

*"Ritengo l'analisi fatta dall'autore alquanto superficiale [...]. Chi scrive quelle considerazioni dimostra di non avere mai conosciuto il calciatore Villalba e soprattutto l'uomo [...]. La nostra Società non ha mai dichiarato che gli avrebbe affidato solo il settore giovanile, sarebbe stato da stupidi pensare solo a questo [...]. Villalba, per problemi personali, ha disputato con la Polisportiva Futura solo tre partite di campionato. In queste tre partite ha ricevuto i complimenti degli avversari e soprattutto di un pubblico numeroso (tanti si avvicinavano per la prima volta alla disciplina), che non si trova nemmeno in serie A, che gremiva e continua a gremire gli spalti del palazzetto dello sport di Lazzaro. Walter non è venuto alla Futura per 'prendere a pallonate nessuno' e soprattutto non è venuto per far vincere una squadra che, sia prima del suo arrivo che dopo la sua partenza, è stata sempre in testa alla classifica, con il riconoscimento da parte di tutti gli avversari della forza espressa in campo. Walter è venuto per promuovere un movimento che fa tanti sacrifici e che non ha la giusta visibilità [...]."*

*La storia del calcio a 5 nazionale è piena di calciatori e allenatori che sono scesi di categoria per sposare un progetto e mai nessuno scandalo è successo! La Polisportiva Futura si sta avviando a vincere un campionato da protagonista (senza Villalba) ed è in finale di Coppa Calabria (senza Villalba). Chiedo quindi di avere rispetto per delle persone che con passione e sacrifici stanno iniziando un percorso che ci auguriamo ricco di soddisfazioni. Aggiungo che i nostri programmi prevedono la nascita di una grande scuola di futsal al timone della quale indovini un po' chi ci sarà il prossimo anno? Walter Villalba."*



# La COPPA CALABRIA guarda già al... FUTURA

La Coppa Italia di serie D, intitolata al più grande calcettista catanzarese di sempre, Stefano Gallo, va alla Polisportiva Futura. Il Telesio si arrende 5-1 in finale sotto i colpi di Logiudice, autore della tripletta che nella ripresa decide la partita

**È** la Coppa Calabria. Ma è soprattutto il memorial Stefano Gallo. Ovvero **la Coppa Italia delle squadre di serie D** dell'intera regione. La Lnd, giustamente e quasi doverosamente, l'ha intitolata al più grande calcettista catanzarese di ogni tempo: **Stefano Gallo**. La statua di questo ragazzone morto a 35 anni in un campo di calcio a 5 onora il Palazzetto dello sport di Catanzaro. Da lì, i suoi due occhioni grandi guardano al parquet del capoluogo e fanno da nume tutelare a uno sport che lo ha reso famoso. Dietro il suo nome, però, Catanzaro e la Calabria hanno guadagnato notorietà. Perché ogni rovesciata e tiro in porta di un campione - che ha segnato gol dalla serie A alla serie B - ("non giocherò mai in C", diceva) ha dato lustro alla nostra regione.

Oggi il futsal gli rende omaggio e ogni anno il PalaGallo ospita la finale di Coppa Calabria. Nell'edizione 2013 a darsi battaglia il Telesio di Cosenza e la Polisportiva Futura di Reggio Calabria. Le due compagini hanno avuto un cammino fluido fino alla finale, dimostrando in ogni turno affrontato (e superato) di avere le carte in regola per alzare la Coppa. Polisportiva con un tasso tecnico e qualitativo molto più elevato, soprattutto per **la classe di Rappocciolo**, giocatore che in D non dovrebbe starci nemmeno per scherzo. Il Telesio, dal canto suo, ha lasciato a casa per motivi di lavoro Parisella, giocatore di grosso talento.

Ne è uscita una finale non bella nel primo tempo perché il Telesio si



## CHE LA FESTA ABBIA INIZIO

I giocatori della Polisportiva Futura di Reggio Calabria alzano al cielo la Coppa Calabria di serie D; per i gialloblu si tratta del secondo trionfo stagionale dopo quello ottenuto in campionato



IL TABELLINO

**POL. FUTURA  
TELESIO**

5-1

**POL. FUTURA:** Ambrogio, Postilotti, Polimeni, Plutino, Giordano, Logiudice, Rappocciolo, Melissi, Pizzi, Diano, De Salvo Ramondino. **All.** Mallamaci

**TELESIO:** Candelise, G. Gallo, Giordano, Bernaudo, Muzzillo, Scarcelli, Gioia, Scarpelli, L. Gallo, Girimonte. **All.** Scarpelli

**Arbitri:** Suriano Gianfranco di Paola e Cundò Giuseppe di Soverato

**Reti:** 8' Postilotti (P), 31' Diano (P), 32' Giordano (T), 54', 57', 58' Logiudice (P)

è messo dietro per cercare di stare in partita. La Polisportiva ha fatto gioco ma i ritmi bassi, colpa il primo caldo e un po' di paura, hanno tenuto lontano lo spettacolo e le azioni da gol. La Polisportiva passa e poi prende la traversa con Rappocciolo, poi niente più sul taccuino. Solo qualche contropiede del Telesio che non mette paura.

**Nel secondo tempo prima il raddoppio della Futura** seguito dall'immediato 2-1 del Telesio. Lì la partita si accende anche se il Telesio non si sbilancia mai. La Futura non riesce a chiuderla e rischia addirittura di prendere il pari, ma nel finale i valori escono fuori e il numero 7 della formazione reggina mette a segno **tre "pappine" in cinque minuti** e manda tutti a casa.

Reggio fa festa per il trionfo in Coppa (dopo la vittoria anche del campionato) e fa pendere la bilancia dell'albo d'oro della competizione verso la città dello stretto. I genitori di Stefano Gallo, commoventi ed emozionati come sempre, consegnano il trofeo al capitano della Futura. **La vittoria è la loro. Ma è anche della mamma di Stefano:** donna magnifica con il dolore dipinto negli occhi e il sorriso affettuosamente dispensato a tutti quelli che, come il figlio, sono disposti a morire su un campo di pallone. Viva il calcio a 5, viva Stefano Gallo.

Flash dal PalaGallo



**EMOZIONI  
A NON FINIRE**

Dall'alto, le immagini più belle della finalissima: l'entrata in campo delle due squadre dinanzi ai genitori di Stefano Gallo, calciista scomparso a 35 anni durante una partita di futsal al quale è stata intitolata la Coppa Calabria; la rete del 4-1 di Logiudice, che esulta con l'aeroplanino in stile Montella; la gioia della Polisportiva Futura a fine gara; il capitano del Telesio riceve il premio riservato alla squadra seconda classificata; il Presidente del CR Calabria, Saverio Mirarchi, consegna una targa/riconoscimento alla madre di Stefano Gallo

Antonio **Santaguida**, membro effettivo Calabria gruppo di lavoro nazionale Lnd "Applicazione Normative Cori"



# Gli impianti sportivi e il risparmio energetico

Acqua calda, riscaldamento, illuminazione artificiale: ecco da cosa non possono prescindere le strutture sportive del calcio dilettantistico. Scopriamo le tecnologie che possono servire alle Società per fare economia d'uso e di gestione

## BISOGNO DI ENERGIA

In alto un campo da calcio illuminato a giorno. Nella pagina accanto una serie di schemi utili per comprendere meglio il funzionamento di un impianto solare termico generico, i principi alla base del sistema di cogenerazione, come installare i fari per proiettare luce sul manto erboso

**È** ben noto a tutti il **grande fabbisogno di energia** necessario al funzionamento degli impianti sportivi. La memoria storica porta ad evocare le gesta eroiche degli atleti nel Colosseo che, con le sue svariate decine di migliaia di spettatori, necessitava di un fabbisogno di energia stimato in alcune centinaia di Kw prodotti attraverso l'impiego di uomini e di mezzi ad oggi rudimentali ma di grande ingegno per l'epoca. Nel corso degli anni successivi si è cercato di sfruttare al meglio la trazione animale e numerosi studiosi e scienziati hanno, attraverso i loro studi, contribuito alla realizzazione di attrezzature, finalizzate allo scopo, sempre più evolute.

Ad oggi il fabbisogno di energia indispensabile per il funzionamento di una struttura sportiva si riconduce principalmente a quello necessario per:

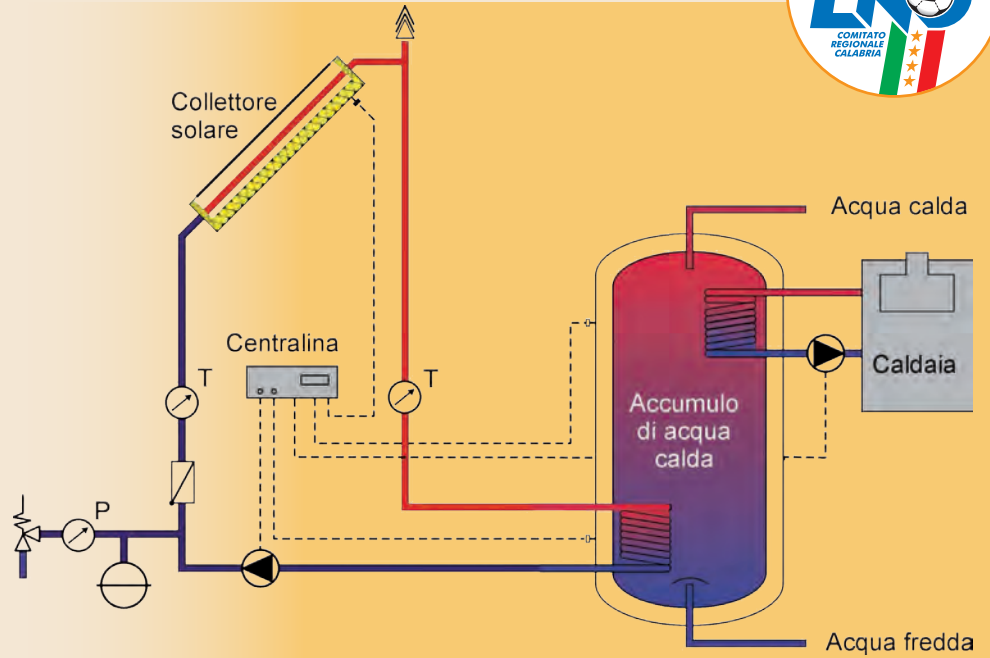
- lo svolgimento dell'attività;
- i servizi degli atleti;

## ■ i servizi di supporto all'eventuale presenza di pubblico.

Nella stragrande maggioranza delle strutture sportive del mondo del calcio dilettantistico, classificabili nell'ambito dei piccoli impianti, i consumi di energia derivano dalla necessità dell'acqua calda sanitaria, del riscaldamento degli spogliatoi e dell'illuminazione artificiale degli spazi di attività.

**Negli ultimi anni si sono raggiunti discreti livelli di economia d'uso e di gestione** attraverso le tecnologie legate all'utilizzo di **pannelli solari** sia per la produzione di energia elettrica, sia per la produzione di acqua calda sanitaria o quale ausilio in moderni sistemi di riscaldamento come nel caso del pavimento radiante, con costi in discesa, mentre riguardo alle lampade a basso consumo è sempre più emergente **l'uso della tecnologia a led** con una graduale riduzione dei costi che prefigura in un futuro non troppo





lontano l'utilizzo di tali tecnologie, ad oggi largamente utilizzate, anche per gli spazi esterni, per l'illuminazione delle superfici di gioco esterne attualmente appannaggio delle lampade a ioduri metallici con alti indici di resa cromatica.

Naturalmente l'aspetto sportivo agonistico pone il problema, oltre che del risparmio, **dell'affidabilità e della disponibilità di un impianto** intesa come probabilità di funzionamento di un sistema in un dato istante, in quanto la necessità di energia è concentrata nelle ore interessate dell'evento e per questo motivo non è differibile. L'utilizzo di fonti rinnovabili e un efficiente sistema di telecontrollo per la gestione ottimale e il monitoraggio degli impianti di supporto possono essere una strada ma certamente non l'unica da seguire poiché, oltre a tutte le iniziative finalizzate alla riduzione del fabbisogno di energia (dai sistemi passivi legati alla realizzazione dell'involucro degli edifici alla realizzazione di impianti tecnologici efficienti, all'ottimizzazione della distribuzione dei flussi luminosi sulle superfici di gioco limitando i fenomeni di dispersione e di inquinamento luminoso) **rimane il problema della riduzione dei costi energetici unitari** che spesso deriva dalla necessità di più utenze.

### IL SISTEMA DICOGENERAZIONE

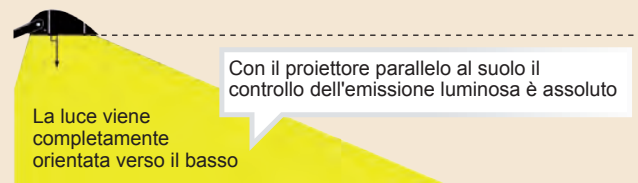
In tale contesto si inserisce il concetto di "cogenerazione", definito come **sistema di autoproduzione di energia elettrica** con la possibilità di riutilizzo del calore generato dal processo di conversione partendo da un'unica fonte (gas metano, gpl, biogas o altro) evitando l'impiego di altre macchine termiche che comunque consumano energia.

Tale sistema, fortemente innovativo, è particolarmente indicato nell'impiantistica sportiva per le grandi caratteristiche di affidabilità offerte, considerando anche la possibilità di connessione alla rete in caso di necessità, ma **richiede uno studio attento e una corretta valutazione dei parametri** per poter determinare la soglia di convenienza nell'autoproduzione di energia che potrebbe essere tale, per ora, solo riguardo ai complessi sportivi di una certa dimensione o con spazi di attività indoor e con una elevata soglia di intensità d'uso quotidiano.

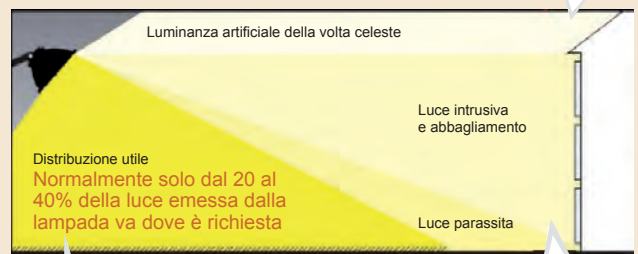
Tra le numerose entità presenti nell'ambito della specifica e delicata materia si segnala la **Fire** (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia) che è **un'associazione tecnico-scientifica** senza scopo di lucro che promuove per statuto l'efficienza energetica in tutte le sue forme ([www.fire-italia.it](http://www.fire-italia.it)). ■



NESSUNA EMISSIONE DIRETTA VERSO L'ALTO



Leggi regionali  $0 \text{ cd} > 90^\circ$



Legge regionale  
Buon senso - Rispetto - Efficienza

Norme UNI 12193 - 1264/2  
Norme CONI - Regolamenti Federali  
Norme EN 13201 - Norme ICAO ...

## CATANZARO

# IL CALCIO È DIVERTIMENTO COL TORNEO PICCOLI AMICI

Torna il torneo Piccoli Amici, kermesse giovanile all'insegna dei valori dell'amicizia organizzata dalla Delegazione di Catanzaro e dal Sgs regionale

Si è svolto nei mesi di aprile e maggio il **torneo Piccoli Amici**, organizzato dalla Delegazione provinciale di Catanzaro della Lnd e dal Coordinamento regionale del Settore giovanile e scolastico della Figc. Lo scopo del torneo è regalare a ogni par-

tecipante alcune giornate di sport **all'insegna dei valori dell'amicizia e del sano divertimento**.

Ma non solo. Ogni gara offre infatti ai piccoli protagonisti la possibilità di esibirsi di fronte ai propri genitori e parenti e di sentirsi

come i campioni che vedono ogni settimana in televisione. Ogni atleta inizia a comprendere **l'importanza di giocare e collaborare con gli altri membri della squadra**, cominciando ad apprendere come nel calcio risulta indispensabile aiutare i propri compagni per raggiungere l'obiettivo finale.

Per tutti, comunque, in queste partite ciò che più conta è divertirsi praticando "lo sport più bello del mondo". ■



### Le squadre e i gironi

#### GIRONE A

Badolato  
Cardinale Calcio  
Chiaravalle Calcio  
Sporting Club Davoli

#### GIRONE C

Fc Crotone  
Atletico Sellia Marina  
Kennedy J. F.  
Simeri Crichi

#### GIRONE E

GS Anps  
Molè  
Francesco Verdoliva  
Calcio Lamezia

#### GIRONE B

Cir. S. Rob. Bellarmino  
Real Montepaone  
Soverato Football Club  
Soverato V.

#### GIRONE D

Acquacalabria Girifalco  
Cortale  
Circolo ricreativo Squillace  
Bussolavis  
Massimo Palanca

#### GIRONE F

Catanzaro Lido 2004  
Vigilfuoco  
Vigor Catanzaro  
Promosport Taverna  
Borgia 2007





# CROTONE

## JUVENTUS CLUB SEI TU LA PIÙ BRAVA

La squadra di Isola Capo Rizzuto batte 8-7 la Big Sport Crotone e si aggiudica il torneo "Sei bravo a scuola di... calcio" riservato ai Pulcini

Anche quest'anno ha avuto un grande successo il torneo "Sei bravo a scuola di... calcio", organizzato dalla Delegazione provinciale di Crotone. La competizione è riservata ai piccoli calciatori **dagli 8 ai 10 anni** che militano nelle scuole calcio della provincia. Per la Delegazione di Crotone della Lnd, questo torneo è il più bello e importante per la crescita dei giovani calciatori: un mix tra capacità tecniche, divertimento e fair play, che negli anni ha prodotto sempre risultati soddisfacenti.

Ricordiamo che la sfida consiste sempre nei **cosiddetti "giochini"** che mettono in evidenza le doti tecniche dei giovani calciatori, con la partita finale che rappresenta l'epilogo dell'incontro, sicuramente il più atteso.

Il torneo ha avuto inizio lo scorso 20 gennaio e le gare sono state da subito intense e spettacolari. Alla fase successiva si sono qualificate le prime due di ogni girone: Big Sport, Polisportiva Cutro, Juventus Club, Magna Graecia, Real Krimisa e Academy. La finale, disputata giovedì 25 aprile allo stadio "Rocco Leone" di Sant'Anna, gentilmente concesso dalla Società della frazione isolitana, ha visto di fronte **Juventus Club e Big Sport**.

È stata una bellissima giornata di sport, con un pubblico numeroso e caloroso, e i piccoli calcia-

tori che hanno mostrato ancora una volta le loro grandi qualità e il loro enorme potenziale. Del resto le scuole calcio della Big Sport Crotone e della Juventus Club di Isola Capo Rizzuto da anni primeggiano in tutte le categorie giovanili. Alla fine **a spuntarla è stata la scuola calcio isolitana**, che si è imposta per 8-7, quindi proprio di un soffio.

Al di là della vittoria, che sicuramente fa piacere - non potrebbe essere altrimenti in una competizione agonistica - a vincere sono stati tutti coloro che hanno onorato anche quest'anno l'impegno. Portare avanti un progetto di lavoro sportivo sui bambini è un piacere da una parte e una responsabilità dall'altra. L'impressione è che le scuole calcio della provincia **riescano a fare entrambe le cose con successo.** ■

### LE 21 PARTECIPANTI

Erano ben ventuno le squadre alla via del torneo "Sei bravo a scuola di... calcio", suddivise in principio in tre gironi. **Sei provenivano dal capoluogo di regione, quindici dalla provincia.** Ecco l'elenco completo delle formazioni che hanno preso parte all'edizione 2013: Abate San Leonardo, Academy, Big Sport, Boca Jonio, Sangiovanese, Città di Cirò Marina, Ecce Homo Mesoraca, Fortitudo, Forza Ragazzi, Giovanile Cotronei, Giovanile Scandale, Juventus Club, Magna Graecia, Olimpia Jonica, Nuova Torre Melissa, Padre Pio Rocca di Neto, Polisportiva Cutro, Punta Alice, Real Krimisa, Real Kroton, Real Neto.

### TUTTI INSIEME

I baby calciatori delle due squadre finaliste abbracciati in mezzo al campo prima dell'inizio della finalissima che si è disputata giovedì 25 aprile allo stadio "Rocco San Leone" di Sant'Anna



## GIOIA TAURO

# LA VIGOR PALMI METTE LA QUARTA

Gli Allievi del club gialloverde continuano a stupire: la squadra di calcio a 5 si aggiudica il campionato, quella di calcio a undici arriva terza e vola ai playoff

> Francesco Falletti

**E** sono quattro. Per la quarta stagione consecutiva la Vigor Palmi 2004 si è aggiudicata **il campionato di calcio a 5 riservato alla categoria Allievi** organizzato dalla Delegazione distrettuale di Gioia Tauro, ottenendo il pass per la fase regionale. I ragazzi guidati da Valerio Managò, inseriti in un girone con Santa Cristina e Tau-

reana, hanno centrato il primo posto addirittura con un turno di anticipo, chiudendo la pratica già dopo i primi tre match.

Numeri importanti quelli della formazione rossoverde che ha  **messo a segno 37 gol subendone appena 8**. Miglior realizzatore è stato il bomber Carmelo **Corrao**, autore di ben 11 reti. Gran parte degli atleti che hanno disputato di gare di calcio a 5, tra l'altro, compongono la squadra che ben si sta comportando nel campionato Allievi regionali, **chiuso al terzo posto che significa playoff**.

La rosa è formata dai portieri Giovinazzo e Comandè oltre ai vari Infantino, V. Corrao, Dimasi, Misale, Caratozzolo, Zappia e Campagna, C. Corrao

e Malgeri. Ma **la Vigor Palmi sembra non avere intenzione di fermarsi qui**, specie nel calcio a 5 dove il sogno è quello di ripetere quanto fatto nel 2010, allorquando la compagine di Managò giunse alla finalissima nazionale laureandosi così vice campione d'Italia della categoria Allievi del futsal.

In quella occasione la Vigor scese in campo nello splendido scenario del Palafiera di Pesaro, non riuscendo però a superare la Futsal Rma Bagnolese, formazione napoletana rivelatasi una vera e propria corazzata. **Fu comunque un successo per i palmesi**, arrivati alle Final Four in terra marchigiana dopo aver ottenuto il titolo regionale e aver stravinto, a punteggio pieno, il girone meridionale formato dai lucani della **Amica** (Pz), ai siciliani del **Regalbuto** (En) e ai pugliesi del **Salento Football** (Le).

I rossoverdi in semifinale

batterono i forti atleti dell'Atletico Brianteo (Mb) in una partita al cardiopalmo terminata 10-9 ai calci di rigore. In finale, invece, il team palmese pagò un po' la tensione, la grande organizzazione di gioco dei campani abituati a giocare ad alti livelli e soprattutto la panchina più lunga. La soddisfazione fu comunque grandissima per **i ragazzi del Presidente Franco Solano**: il traguardo raggiunto, difatti, ha acquistato ancora più prestigio in virtù del fatto che alle fasi finali hanno partecipato formazioni che si dedicano esclusivamente al calcio a 5, a differenza dei palmesi che provenivano tutti dal calcio a undici. **E chissà che l'impresa non possa ripetersi.** ■

### POLIVALENTI

Gli Allievi regionali della Vigor Palmi 2004: la squadra di calcio a 5 prende vita da qui





## ROSSANO

# CINQUANT'ANNI E NON SENTIRLI

Ripercorriamo la carriera di Enzo Licciardi, arcigno difensore che a 50 anni suonati non ha ancora perso la voglia di stare in campo...

> Daniele Garofalo

Siamo giunti, ormai, alle ultime battute di questa stagione sportiva che, per un calciatore speciale, è la 35esima. Proprio così, "Cinquanta anni e non sentirli", come recitava uno spot di qualche anno fa. **Oggi vogliamo raccontare la storia calcistica di Enzo Licciardi**, per l'appunto cinquantenne calciatore della Themesen di Longobucco, squadra militante nella Seconda Categoria del girone A.

Enzo sta concludendo brillantemente anche questa annata calcistica nella squadra del suo paese, il bel borgo silano di Longobucco, dove il calcio, da sempre, è più che una fede e dove Licciardi alla sua "giovane" età - più che pensare a trofei e promozioni - **pensa a insegnare il calcio e i sani principi di una vita da sportivo**, come emblematicamente racconta la sua lunghissima carriera, ovviamente non disdegnando la più o meno accesa partita domenicale.

Licciardi nelle ultime stagioni non si è fatto mancare nulla tanto che lo scorso anno **ha guidato il**

**Themesen dalla panchina**, meritando la vittoria nei playoff del suo girone di Terza e portando la squadra alla categoria attuale. Dopo qualche dubbio legato al fatto di proseguire o meno l'attività, Licciardi ha addirittura rilanciato ritornando a fare il calciatore, difendendo direttamente sul campo i colori della sua città.

Il "sempreverde" ci ha confessato che la sua voglia di giocare non è uno spirito di rivalsa verso niente e nessuno, ma solo la voglia di stare veramente sul campo con i ragazzi, insegnare tecnica, tattica e, a volte non guasta, qualche trucco del mestiere, **il tutto nel nome della sportività e della correttezza**. Appunto, perché queste categorie non devono più essere lo "sfogo" di scafati e astuti anziani calciatori che nascondono i loro limiti con una gratuita violenza che, purtroppo, non di rado contraddistingue queste categorie. Licciardi incarna uno spirito nuovo che trasmette **divertimento e voglia di insegnare calcio** ai ragazzi, ma anche il senso del sacrificio e l'importanza degli allenamenti.

### UNA CARRIERA TROPPO LUNGA

Raccontare tutta la lunga carriera di Licciardi è impossibile, ci sembra doveroso, però, rammentare qualche tappa importante cominciando proprio dagli



esordi, quando da ragazzino Licciardi fu costretto a trasferirsi nel vicino paese di Calopezzati, dove già qualcuno lo aveva notato: **da lì il roccioso difensore ne ha fatta di strada** iniziando una carriera intrisa di soddisfazioni, successi e tappe preziose, anche in piazze più grandi della zona: lo ricordiamo nell'Acri e nel Corigliano dei fasti dell'Interregionale. Poi capitano del Mirto, ove contribuì ai successi degli anni d'oro di questa cittadina.

Sicuramente uno dei momenti più significativi di questa carriera è stato **l'incontro con Franco Ceravolo**, che Licciardi considera il suo grande maestro, suo allenatore all'epoca e, poi, dirigente-osservatore di un altro dei grandi amori di Vincenzo: la Juventus.

### ANCORA SUGLI SCUDI

Enzo Licciardi, 50 anni, con la maglia del Themesen di Longobucco: il difensore sta disputando la sua 35esima stagione agonistica

Dopo una pausa di qualche stagione, Licciardi ha ripreso la sua storia calcistica cambiando altre casacche, passando da Rossano per poi tornare al Themesen, da dove era partito e dove, prima o poi, vorrà appendere le scarpe al chiodo. Ma, in ogni caso, la storia calcistica di Licciardi non finisce qui: **uno dei figli di Enzo promette più che bene visto che è stato convocato più volte nelle varie rappresentative giovanili e che quest'anno ha fatto il suo esordio nei dilettanti.** ■

# VIBO VALENTIA

## JUNIOR TROPEA

### 20 ANNI DI CRESCITA

L'intuizione di Angelo Stumpo si è rivelata vincente: "Qui c'è tutto per fare calcio come si deve, a partire dalle strutture. Siamo una famiglia alla quale basta vedere giocare i suoi ragazzi"

>Roberto Saverino

**Nel 2004 saranno venti.** Parliamo degli anni di vita della Scd Junior Tropea, dal 1994 attiva sul territorio e ormai punto di riferimento per il calcio tropeano e vibonese. L'intuizione che **Angelo Stumpo**, per sette anni istruttore tecnico della Scuola calcio Parma per la Calabria e la Sicilia assieme a Pasqualino Flo-

rio, ha avuto nell'ottobre del 1994 ha prodotto i suoi frutti. Da allora l'esperto tecnico vibonese porta avanti con passione, competenza e sacrifici questa realtà assieme ai propri collaboratori, **gestendo ben 120 atleti che vanno dai Primi calci agli Allievi.** Scuola calcio e settore giovanile assieme, insomma, per regalare attimi di felicità, di svago e di crescita sportiva a tanti ragazzi della zona, partecipando poi a tutti i campionati.

Numerose le vittorie conquistate, tantissimi i brillanti piazzamenti, diverse le Coppe Disciplina all'attivo. "E queste - sottolinea subito Angelo Stumpo - **sono le vittorie che contano di più**". Il palmares è lungo, insomma, per questa scuola calcio qualificata (una delle tre della provincia di Vibo Valentia) essendo



munita di istruttori con apposito patentino, strutture adeguate, numero di iscritti, attrezzature e via dicendo. **Non manca nulla, insomma, alla Junior Tropea** di Angelo Stumpo, che in questa attività si fa coadiuvare anche dal figlio Nicola, allenatore di base Uefa B. Il club è anche Centro Avviamento allo Sport riconosciuto dal Coni dal 1998.

"Abbiamo veramente tutto per fare calcio come si deve - spiega Angelo Stumpo - a cominciare dalla struttura. È un buon impian-

to, abbiamo speso dei soldi per aggiustarla e renderla funzionale alle nostre esigenze. E lo stesso dicasi per il materiale sportivo, l'abbigliamento e per le attrezzature, visto che **ciò che incassiamo lo investiamo per il futuro.** I tecnici, poi, allenano a titolo gratuito. Siamo praticamente una famiglia che va avanti in auto gestione, senza aiuti esterni. Non abbiamo grosse risorse economiche, ma veder giocare questi ragazzi ripaga di ogni sacrifici".

Si diceva di vittorie e piazzamenti, ma ciò che più importa è **la crescita dei giovani.** E a questo si aggiungono la funzione sociale che la scuola calcio ricopre e i buoni rapporti con gli altri club e la Delegazione provinciale della Figg/Lnd. "Togliamo i giovani dalla strada - aggiunge Stumpo - e il fatto di essere ricordato da tutti con affetto, anche a distanza di anni, è la soddisfazione migliore.

#### TALENTI DEL FUTURO

A sinistra gli Esordienti, in alto i Primi calci della Junior Tropea: il club, in tutto, conta 120 atleti dalla scuola calcio agli Allievi





## FORMAZIONE

# IDS DEI DILETTANTI NASCONO QUI

D'altra parte il contesto sociale nel quale si opera non è certo facile, ma **da noi non ci sono bravi e meno bravi**: giocano tutti e tutti hanno la possibilità di far bene e di divertirsi. Il risultato conta fino a un certo punto. Il nostro primo compito è quello di far crescere i ragazzi, di dare loro un'opportunità e un momento di svago. Poi, è chiaro, ci sono anche dei talenti che emergono ed è normale dedicare loro maggiore attenzione. **Per il resto andiamo d'accordo con tutti**. E poi ci lega un rapporto di grande stima e rispetto con il Presidente della Delegazione di Vibo della Figc/Lnd, Angelo Cera-vo, e con gli altri componenti".

Sono diversi i calciatori che, usciti dalla Junior Tropea, hanno raggiunto discreti traguardi. Basti pensare a **Scrugli**, oggi all'Andria in Prima Divisione, oppure **Broso** (Hinterreggio, Seconda Divisione), i fratelli **Saturno**, entrambi alla Vibonese come **Amante e Loiacono**.

Sempre al campo, dal lunedì al venerdì per gli allenamenti e sabato e domenica per la partite, in questo progetto Angelo Stumpo è supportato dai tecnici **Nicola Stumpo** e Massimiliano **La Torre**, e da **Andrea Stumpo**, responsabile del settore giovanile. Il Presidente è Maria **Rocco**, il Vice presidente Natale **Crai**. Poi ci sono i dirigenti Mariano **Grillo**, Filippo **Il Grande** e Pasquale **Carmelitano**, nonché il medico sociale Domenico **Russo**. "Li ringrazio per l'aiuto e la disponibilità - conclude Angelo Stumpo - così come ringrazio il nostro sponsor, la **Macelleria Muggeri**, di Giuseppe Muggeri, che è anche un nostro valido dirigente". ■

Dal 17 maggio al 7 giugno il CR Calabria organizza, in collaborazione con Adise e Settore Tecnico Figc, il primo corso per "Collaboratori della gestione sportiva"

Il Comitato Regionale Calabria della Figc/Lnd, in collaborazione con l'Adise (Associazione dei Direttori e Segretari delle società sportive) e il Settore Tecnico della Figc, organizza da **venerdì 17 maggio** e, presumibilmente, fino a **martedì 7 giugno**, il 1° corso per "Collaboratore della gestione sportiva".

Il Collaboratore della gestione sportiva svolge, per conto della Società di appartenenza, attività concernente l'aspetto organizzativo e/o amministrativo, compreso il tesseramento e il trasferimento dei calciatori, nonché il tesseramento dei tecnici. Al riguardo, si ritiene utile ricordare che nell'elenco dei Direttori sportivi istituito presso la Figc è compresa **un'apposita sezione dedicata proprio ai Collaboratori della gestione sportiva**.

Appare evidente, pertanto, che il corso in oggetto rappresenta **una prima e impegnativa tappa nel percorso formativo** volto ad acquisire le necessarie professionalità per la gestione delle Società

sportive, anche dilettantistiche.

**Il programma del corso prevede le seguenti materie:**

- tesseramento on-line;
- codice di Giustizia sportiva;
- principi di marketing applicati al calcio;
- ruolo del Direttore generale e del Direttore sportivo;
- ruolo del Segretario professionista;
- normativa fiscale e bilanci delle associazioni sportive dilettanti;

- accordi collettivi di categoria;
- l'organizzazione sanitaria delle Società di calcio della Lnd;
- struttura e organizzazione del Settore giovanile e scolastico.

Interverranno, in qualità di docenti, tecnici e preparatori atletici inviati dal Settore Tecnico della Figc, professionisti ed esperti di materie inviate dalla Lnd, Direttori generali e Direttori sportivi e Segretari di club professionistici e, ancora, medici, psicologi e avvocati. Il bando (con allegata la modulistica d'adesione e il costo di partecipazione) è stato pubblicato sul Comunicato Ufficiale n. 140 del 19/04/13 del CR Calabria ([www.crcalabria.it](http://www.crcalabria.it)). ■

**ITALIA** **F.I.G.C.** **LND** **A. DI. SE.**

**F.I.G.C. Comitato Regionale Calabria L.N.D.**

**1° CORSO PER "COLLABORATORE DELLA GESTIONE SPORTIVA"**

Il conseguimento del diploma costituirà il presupposto necessario per l'iscrizione nell'apposita sezione dell'Elenco Speciale per Direttori Sportivi.

**SCADENZA delle domande 11 MAGGIO 2013**  
**Inizio corso 17 maggio 2013**

Per INFO: [www.crcalabria.it](http://www.crcalabria.it) - segreteria@crcalabria.it Tel.0961.752841.2

## IL CONVEGNO TRA PROGRAMMI E OBIETTIVI

Il Roggiano Calcio 1973 ha organizzato un incontro-dibattito sulla situazione del calcio dilettantistico calabrese. Riviviamo insieme la serata

**P**rogrammazione e obiettivi, ovvero le peculiarità che garantiscono un successo, sono stati gli accenti di un incontro/dibattito voluto dal Roggiano Calcio 1973. La cittadina del sindaco Iacone e la Società del Presidente Paletta sono state protagoniste per un giorno, ma viste le argomentazioni possiamo attenderci una buona eco dei termini del calcio dilettantistico calabrese formulati dalle colline cosentine.

È stata la Società che milita nel campionato di **Promozione**, girone A, a organizzare l'evento ben accolto dai rappresentanti delle istituzioni del calcio calabrese e

da chi lo pratica di settimana in settimana. **Antonio Dattilo**, **Direttore generale**, ha colto nel segno delle esigenze del momento, fatte di necessarie responsabilità, assoluta austerità nei confronti di chi sbaglia, rigore ma anche conoscenze e competenze.

"Così non si chiude la stagione - ha detto Dattilo - ma si coinvolgono tutti i rappresentanti di questo mondo, così come avevamo pianificato a inizio anno. **L'intento era quello di iniziare a costruire** sciorinando gli argomenti principali, soprattutto quelli che hanno caratterizzato l'annata ancora in corso". Dattilo, con precisione e maestria, ha attirato l'attenzione degli addetti ai lavori che per più di due ore hanno espresso pareri favorevoli o contrari alle varie gestioni in atto e regole in vigore. Ognuno, secondo la competenza del proprio ruolo, ha chiesto più attenzione per la propria categoria e non ha manca-

to di ottenere le dovute risposte.

**Il Presidente del CR Calabria, Saverio Mirarchi**, ne ha apprezzato sincerità e volontà di partecipazione, riconoscendo però l'assenza della maggior parte di quelle persone che ribadiscono puntualmente di avere idee e recriminazioni ma poi non fanno in modo di presenziare alle iniziative di valore. Tra le dichiarazioni ufficiali, invece, il Presidente del Comitato Regionale ha riconosciuto la passione di allenatori e Presidenti, **stimolo per riscoprire i valori ed esempio per i giovani** che credono nel sogno del gioco del calcio. Il suo interesse è quello di garantire a queste persone le condizioni per continuare a divertirsi.

Un momento speciale è stato quello in cui Mirarchi ha invitato i rappresentanti di Rossanese e Corigliano, in procinto di giocare una gara importante per la vittoria finale del campionato, a strin-

gersi la mano. **È stato il culmine della manifestazione**, la quale aveva da poco vissuto l'applauso relativo al ritiro della Coppa Disciplina da parte della Società Sant'Agata di Esaro.

Hanno partecipato e relazionato l'incontro Vincenzo **Perri**, Vice presidente Coni Regionale, Raffaele **Pilato** quale presidente Aiac e Maurizio **Cavallo** che in Calabria è responsabile dell'Aic. Il Vice presidente della Lnd, Antonio **Cosentino**, ha invece risposto all'input lanciato sulla Giustizia sportiva. In assemblea è stato chiesto maggiore rigore e Cosentino ha illustrato **la speranza nella scissione della Procura Federale**, riportandola indietro nel tempo ma rendendola più efficiente. In sala, tra i tanti, i dirigenti del Castrovillari insieme all'allenatore Graziano Nocera, Luigi Carnevale allenatore del San Lucido, il portiere Greco del Rende e numerosi rappresentanti di Società cosentine militanti in altre categorie.

Al termine della serata il Roggiano Calcio 1973, rappresentato anche dal Vice presidente Docimo, dal segretario Stella, dal coordinatore della Scuola Calcio Limido e dal collaboratore Provenzano, **ha consegnato una serie di riconoscimenti**. I ringraziamenti sono andati a tutte le categorie militari, civili e commerciali della cittadina, in particolar modo all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ignazio Iacone. ■

### UN SUCCESSO

Una volta finiti i lavori i partecipanti si sono concessi per una foto di gruppo

